

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data venerdì 30 gennaio 2026, alle ore 12:55 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 30/01/2026**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 12:55, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:57, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:59, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 13:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**.

Alle ore 13:06, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Alle ore 13:14, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 13:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Approvazione verbali**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI** che dichiara:

ci siamo ok allora iniziamo la commissione marmo di oggi ringrazio tutti anche per l'attesa per l'orario diverso dal solito e la disponibilità dimostrata da parte di tutti i consiglieri allora mi pare che abbiamo anche un verbale da provare giusto non so se vi era arrivato a tutti se l'avete verificato o meno Matteo te l'hai visto? Va bene.

Matteo,

l'hai visto? Sì, sì, va bene.

Alle ore 13:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Osservatorio del Marmo - Tracciabilità**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**:

Ok, quindi se va bene a tutti lo darebbe per approvato.

Almeno siamo in pari col verbali.

Quindi oggi all'ordine del giorno abbiamo la relazione da parte del dirigente al settore Marmo fatta per l'Osservatorio del Marmo riguardo alla tracciabilità.

Ci sono un po' di slide che verranno poi mandati ai consiglieri, o forse li abbiamo già mandati a tutti i consiglieri, quindi direi di iniziare l'illustrazione.

Interviene **Assessore Elena GUADAGNI**:

Grazie a tutti! Eccoci.

Grazie Presidente, le slide saranno in realtà poche, quindi abbastanza intense perché sono dati importanti, sono i primi dati che abbiamo ottenuto con i vari sistemi con i quali misuriamo la filiera, intanto il biennio è il primo biennio che è dato dagli strumenti che abbiamo comunali, perché non è stabilito nella legge regionale un biennio, ma è una volontà dei vari regolamenti che abbiamo come con il Carrara.

Quindi, dal 1° novembre 2023, fino al 31 ottobre 2025, Chiaramente il primo novembre 23 è la data nella quale scadono le preroghe automatiche che erano previste da 35.

Quindi il 31 ottobre 25 è la fine del biennio e però il biennio ha un accordo nel senso che noi contabilizziamo nella filiera tutti i blocchi che sono stati passati e lavorati nel biennio, ma possono essere anche lavorati sei mesi dopo la fine del biennio.

Si conclude esattamente il monitoraggio della filiera per il primo biennio a aprile 2026.

Le misure vengono fatte ad oggi, diciamo così, nel più avviene o poi dopo, negli anni a venire, saranno solamente fatti quel sistema a regime con tre sistemi.

Il primo sistema è quello che noi chiamiamo periodo transitorio, ormai è diventato uno slang anche nel mondo delle cave, del periodo transitorio, e sono tutti i dati della filiera che si è attuata dal primo di novembre del 1923, quindi da quando è iniziata, fino al 18 gennaio del 2025.

Cosa succede? Che il 19 gennaio entra il sistema regime dopo che abbiamo approvato il regolamento sulla tracciabilità, abbiamo elaborato, sviluppato, testato tutti i nostri sistemi informatici, quindi comincia il periodo regime che è quello che se non ci sono modifiche ci accompagnerà per i prossimi anni.

Giusto per ricordare come funziona, il regolamento della trascevità prevede due fasi, la prima dalla cava alla pesa e la seconda dalla pesa all'opificio, è così chiamata all'interno del regolamento.

La prima fase viene eseguita tramite un atto che è stata sviluppata dal comune ed è gratuita e scaricabile su tutti i sistemi informatici.

Quindi c'è un'app nella quale viene registrato il blocco che viene scavato, vi vengono inserite anche le caratteristiche merceologiche, geologiche, anche difetti e quant'altro.

Questo blocco, così caratterizzato dal numero, arriva alla pesa e viene pesato.

Quindi ogni blocco ha un peso e un numero e questo è fondamentale per l'informatica l'edificio, questo qua è un sistema a carico dei concessionari dove il comune ha messo un server dedicato per ricevere questi file in formato xml nei quali ci dicono quando è stato lavorato il blocco di marmo, che tipologia di lavorazione è stata fatta e altri dati che sono di interesse poi quando vorremmo fare anche delle elaborazioni statistiche.

C'è un terzo sistema, così almeno che i concessionari, tutte le loro possibilità li abbiamo messi a disposizione, che sono un sistema un po' misto, nel senso che va a rilevare i blocchi che sono passati nel periodo transitorio, quindi senza numero, l'app non c'era, che però possono essere comunque contenuti ad essere lavorati anche fino a aprile, quindi questo qua è una meta dedicata a questa terza tipologia.

Quindi cosa succede? Prego la prossima slide.

Questa è una slide abbastanza importante perché ci dà un'idea di cos'è che deve essere fatta Carrara per raggiungere la filiera.

Non ha una rilevanza dal punto di vista amministrativo perché non c'è una produzione minima per comune, perché la produzione sarà cava per cava, così prevede la norma.

però noi guardando quello che è successo nel biennio sappiamo che in questo biennio sono transitati 746.000 tonnellate dalle cave proprio obbligate, qua ricordiamoci che in questo primo biennio non partecipano le cave che avevano le emas perché queste qua sono state assentate quindi hanno cominciato da ora insomma dal secondo biennio.

Per raggiungere gli obiettivi di filiera devono essere lavorate 255.686 tonnellate, alla data della rilevazione che è il 30 novembre 25 ne erano state lavorate 194.000.

Mancherebbero ancora 85.000 tonnellate di materiale che comunque possono essere in teoria recuperate da qua ad aprile.

Ora la differenza non è esattamente quella, se uno fa 255.294 non viene il 185.000 perché poi è successo che alcune cave, e poi lo vedremo dopo, sono molto virtuose e quindi hanno superato gli obiettivi del 50% e quindi hanno dato aumentare il numero del 255.000.

Prossima slide.

Allora, questo qua invece, questa slide ha anche un carattere di tipo può avere delle conseguenze, come ho detto prima, l'obbligo di filiere è misurato per concessionario, quindi per cava e quindi questo qua, adentriamoci per quello che è possibile, perché chiaramente i dati devono essere formati aggregati all'interno delle cave Le cave obbligate alla lavorazione in filiera sono 48 attive, quindi ci mancano le cave EMAS, di queste cave 15, quindi se tra le date mi riferisco del 30 novembre del 2025, 15 cave che è un 31% hanno già raggiunto l'obiettivo, anzi l'hanno anche superato, Una dozzina di cave, che sono il 25%, sono molto, ma molto vicine all'obiettivo, cioè gli manca meno del 10% di lavorazioni per raggiungere l'obiettivo della filiera.

Quindi sommando queste due, di cui ci si aspetta che senza grosse difficoltà riusciremo a raggiungere la filiera, siamo a un 56% di cave.

C'è un gruppo con spico comunque, che sono 21 cave, che sono un po' più lontane o anche molto lontane dal 10% di lavorazione, quindi sono più indietro.

Quindi da questa slide si vede che più della metà delle cave raggiungeranno senza problemi la filiera, un 40% delle cave sono un po' più distanti dall'obiettivo.

Prossima slide.

Ora, quella che avete visto fino ad ora, ho fatto vedere il slide dove si tiene in considerazione tutte le tipologie di contabilizzazione, quindi il periodo regime, il periodo transitorio e l'altro tipo di contabilizzazione.

Questo qua vi faccio vedere dei dati che sono dati interessanti più che altro per la potenzialità di elaborazione che abbiamo in campo.

Ora noi con i nostri sistemi stiamo alimentando vari database che ci danno veramente la possibilità o ci daranno la possibilità di analizzare in dettaglio tutto quello che succede nel mondo marmo.

Ora questi qua i dati chiaramente non sono neanche di un anno perché dal 19 gennaio 2005 al periodo di elaborazione sono passati dieci mesi, però da qua si riesce a capire cosa siamo in grado, come Comune, di avere nei prossimi anni.

Ad esempio, sappiamo che le cave Hermas in questo periodo hanno prodotto 211 mila tonnellate, le cave non Hermas di più perché sono un po' di più, ma non tante di più.

Questo qua, il dato è interessante perché noi vediamo che mancano all'appello della filiera nei comuni Carrara quasi la metà delle cave, perché 315 mila tonnellate che sono le cave che sono brigate è un numero comparabile con le 211 mila che sono le tonnellate delle cave EMAS che sono state prodotte.

Le cave EMAS non sono tantissime, ma sono chiaramente le cave, avendo anche l'EMAS, l'EMAS si capisce sono un pochettino più avanti dal punto di vista dell'industrializzazione e sono cave che hanno produzioni piuttosto alte.

Vi aggiungo una cosa che è poi interessante per dopo, le cave EMAS sono quelle, o almeno nelle cave EMAS ci sono tutte le cave che producono i materiali più pregiati, che quindi in questo momento qua non riusciamo ancora a contabilizzare.

Sì, no, i materiali pregiati sono dentro le cave EMAS, direi quasi tutti, tranne qualche blocco che può uscire da qualche altra cava.

Allora, intanto vediamo questa cosa qua che è una cosa interessante perché il dibattito tecnico-politico, metto insieme, che ha preceduto anche l'emanazione del regolamento sulla tracciabilità, ma che era partito anche dagli anni precedenti.

Ora l'ex assessore Martinez ricorderà bene tutta la discussione su quanti erano gli informi, perché gli informi vengono giudicati come materiali non lavorabili nella filiera e questo qua invece è un dato oggettivo.

Addirittura questo qua è un dato oggettivo che viene questo database, che si tratta di blocchi squadrate e semisquadrate informi, quindi il primo pezzo del database, è un database che viene alimentato praticamente dai concessionari.

Sono loro che dicono e stabiliscono quando vanno a caricare sull'app che tipologia di blocco stanno caricando.

Intanto il primo dato che osservo è che tra blocchi squadrate e semisquadrate e informi c'è circa un 33%, insomma, si ripartisce in tre gruppi che sono quasi omogenei.

Vive fuori quindi che i blocchi informi superano ma di pochissimo, quindi sono intorno al 30% della produzione totale, cosa che sembrava invece molto più alta, almeno da dati che ci venivano forniti anche da altre realtà che non erano quelle comunali, e viene fuori un condotto che secondo me può essere importante e scelto nel futuro, ossia che degli informi, vi ricordo che questi qua sono informi dove non ci sono all'interno gli statuari, non ci sono all'interno i calacattari, e quindi gli informi che ci hanno sempre raccontato che erano gli unici lavorabili qua non sono contemplati e comunque abbiamo un dato, non è altissimo, chiaramente è il meno, però è un dato che comunque un 8,5% di informi di materiali non così pregiati viene comunque già lavorato nella filiera.

Poi è chiaro che i blocchi squadrate sono colpi lavorati e i semi squadrate sono una via di mezzo.

Prego, la prossima slide.

Questo qua, diciamo così, l'ho fatto vedere anche all'osservatorio per capire la potenza poi che avremo di calcolo che ci permetterà veramente di prendere, che permetterà, io mi metto in mezzo diciamo come tecnico, però permetterà alla politica di prendere anche delle decisioni, delle scelte consapevoli sulla base di dati veri, non di quello che si sente dire, di quello che potrà essere il rilevamento del prossimo anno, come ci saranno detto anche gli statuari.

Noi riusciamo a capire, ad esempio, tipologia di marmo per tipologia di marmo, quanto viene lavorato.

Vediamo una cosa strana, ora non so se la prima rilevazione già si porta sempre dietro magari dinamiche del mercato puntuali, che i marmiscuri vengono lavorati più del 21%, cosa che noi siamo sempre detto che i marmiscuri praticamente non avevano nessun tipo di mercato, specialmente sui lavorati.

Chiaramente qua mancano gli statuari, mancano i calacati, ci sono un blocco di statuari, vedete, un 20,3 tollerato che chiaramente non è stato venduto.

Occhio qua quando ci sono queste cose così piccole a volte sono cave che non erano obbligate che hanno cominciato a provare il sistema, quindi nel senso provando il sistema hanno caricato qualche blocco.

Di questo addirittura potremmo vedere quant'è la quantità di informi che vengono lavorati per tipologia.

Tutti questi database che si stanno inventando, che noi anche nelle varie difese che abbiamo fatto nei tribunali, come spesso accade con questi argomenti.

Noi abbiamo sempre detto, e questo qua lo confermo perché è veramente una volontà anche dell'ufficio, di avere un quadro che ci permetta di capire veramente cos'è il nostro giacimento, cosa esce dal giacimento, che tipologia di materiali nel dettaglio, che tipologia di fettoni che c'è al mare.

Quindi tutta questa cosa qua alimenta e va a popolare un database che è un database tra virgolette che c'è anche una possibilità di interrogazione per quanto riguarda il mercato, ma è un database geologico che un comune come Carrara con la storia e il giacimento che ha, finalmente ha uno strumento che lo permette di misurarli in tutti i sensi.

Io con questo qua vi ringrazierei, ho finito la presentazione.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Allora, Sì, ora i numeri sono questi, sono soggetti a interpretazioni variegate e anche filuciose possiamo dire rispetto a tutta una serie di problematiche che erano state rappresentate negli anni passati, soprattutto quando si doveva definire il percorso sulla tracciabilità.

Io non so se ci sono interventi rispetto ai numeri, se le slide sono state viste, se Sicuramente c'è da avviare un ragionamento, una riflessione, questo è sicuro sia dal punto di vista tecnico che politico.

Non so se si vuole dire già qualcosa adesso rispetto ai numeri, se qualcuno vuole entrare nel merito rispetto alla relazione.

A me sembra che sapere che i nostri uffici avranno la possibilità prospettica di un database così come si può dire, puntuale, importante, realistico rispetto al giacimento, rispetto a anni fa che se ne parlava e si poteva immaginare, sapere che ci siamo vicini è un motivo di assoluta soddisfazione per quanto mi riguarda personalmente.

Non so se c'è qualche intervento da parte, perché non ho monitor, non so se chi è collegato vuole intervenire.

Sì, posso chiedere una cosa? Sì, vai Matteo.

Interviene **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

Probabilmente

Dottor Bruschi l'ha già detto, ma non vorrei aver capito male.

La qualificazione del blocco, sia da un punto di vista della qualitativo del materiale estratto, quindi Pardiglio per farmi capire, Calacatta o Carrara C.

Piuttosto che non la classificazione in blocco, semiblocco o informe, viene di fatto, se non ho capito male, è un dato che viene caricato direttamente dal concessionario, giusto? E non viene verificato.

Interviene **Assessore Elena GUADAGNI**:

Sì, giusto.

Però potete venire ora perché c'è un progetto interessante che stiamo cercando di fare.

Poi avevamo cominciato, diciamo...

Allora, noi abbiamo attivato una collaborazione con una società pubblica, diciamo così, con uno spin-off anche dell'università, delle varie università, che è una società toscana che si chiama Navacchio...

No, non mi ricordo.

o il Polo Tecnologico di Navacchio, esattamente, per fare una cosa che parzialmente avevamo tentato di fare, comunque qualche passetta avanti l'avevamo fatto con l'intelligenza artificiale, ossia è chiaro che il dato l'app ce l'hanno i concessionari che devono caricare il blocco appena quando è ancora nell'ambito della cava.

E' anche vero che per quanto riguarda i pagamenti, questo qua è scollegato, quindi tutti tranquilli, non è che loro vanno a autodichiarare quello che pagheranno.

I pagamenti in questo momento qua sono ancora col sistema tradizionale delle schede che si fanno cava per cava.

E' chiaro che comunque mi aiuteranno anche a fare le schede, insomma, se il dato è preso bene.

Però, dicevo, di questa collaborazione che abbiamo attivato col Polo Tecnologico di Navacchio, Però è un tentativo perché non è mai stato fatto nel mondo e quindi vediamo quale va a finire.

Per ora è gratuito, non stiamo spendendo niente, quindi va bene così.

far lavorare un'intelligenza artificiale che riconosca alla PESA, abbiamo cambiato idea dal monte alla PESA, le varie tipologie di marmo che passano, ossia stiamo cercando di implementare anche le PESA e poi vedremo come se ci saranno indicazioni, che dalla fotografia che viene fatta alla PESA del blocco in automatico l'intelligenza artificiale mi dice, ok, effettivamente quello è un blocco di statuario, come dichiarato all'interno dell'applicazione, oppure non ci credo.

Ora, abbiamo cominciato da poco, abbiamo finito questa settimana, ve lo dico, ve lo avrei detto, diciamo così, anche nelle prossime riunioni, però la domanda è pertinente di Martinelli e quindi è giusto dare un'anticipazione.

Noi questa settimana abbiamo beccato il nostro database delle pese, abbiamo selezionato dalle 5 foto tipiche dei vari materiali, cioè 5 foto a pesa che sono di Bardiglio, che noi garantiamo che è Bardiglio, 5 foto di statuario, 5 foto di Carrara C, 5 foto di CD e via dicendo.

Ora questo pacchetto di materiale lo gireremo, lunedì sono d'accordo, lo giriamo al Polo di Navacchio e poi il Polo di Navacchio dovrà cominciare a elaborarci un progetto per sviluppare questa intelligenza artificiale.

È una vecchia idea che era nata già quando noi come ufficio avevamo sviluppato la prima che avevamo tentato di far girare, che praticamente è la base sulla quale è stata fornita l'app nuova, è stata migliorata chiaramente come normale che sia, e già lì avevamo fatto qualche tentativo di questo tipo.

Io sono fiducioso del fatto che secondo me siamo in mano a quello che è un po' l'eccellenza per questo tipo di sviluppi sull'intelligenza artificiale.

Vediamo cosa succede, chiaramente vi fornirò tutte le indicazioni appena abbiamo qualche sviluppo.

Grazie consigliere Martinelli anche per la domanda che mi ha permesso di dare questa indicazione ulteriore.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Matteo, soddisfatto? Sì, soddisfatto, giusto.

La domanda non era ovviamente casuale, perché il ragionamento che si sta facendo sul riconoscimento dei materiali era già stato fatto, mi pare, nel 2018 o nel 2019, ora non ricordo, però nel 2018.

quando era stato acquisito il primo sistema di tracciabilità che prevedeva l'installazione delle telecamere che avevano al loro interno un sistema di intelligenza artificiale che,

Interviene quindi **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

se adeguatamente istruite, dovevano essere

in

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI** che dichiara:

grado poi, in automatico,

di dare un nome e un cognome ai blocchi che transitavano dalle piese.

se non ricordo male era stata addirittura istituita una commissione di confronto a cui partecipavano sia esponenti tecnici dell'amministrazione comunale sia esponenti del mondo industriale che dovevano andare a creare quella banca dati che poi sarebbe stata utilizzata dall'intelligenza artificiale per appunto riconoscere in modo automatico qual era la qualità del blocco che transitava dalle pese.

Quindi è un processo che già era partito sette, otto anni fa, per quello chiedevo perché volevo capire se già ora, non me lo ricordavo, il sistema era in grado di fare autonomamente questo tipo di valutazione, che quindi verrà rimandata al prossimo periodo di monitoraggio.

La domanda che volevo fare, ma anche se in realtà il dottor Bruschi mi ha già risposto, era quella di capire se con i dati che abbiamo oggi, cioè i dati che abbiamo oggi che vengono estrappolati attraverso questo sistema, sono in linea con quelli previsionali che il Comune elabora quando fa le tariffe.

Mi spiego meglio.

Voi sapete che il Comune, nella predisposizione delle tariffe cava per cava, assegna a ciascuna una percentuale sia dei materiali che possono essere estratti dalla cava, come si diceva prima, Bardiglio, Carrara C, Calacatta e anche fa una previsione sulla ripartizione del numero dei blocchi estratti tra le diverse categorie, blocco squadrato, semisquadrato in forme.

volevo capire se l'ufficio ha già fatto una prima valutazione di questi dati e si ha rilevato una coerenza tra quanto previsto in sede di redazione delle tariffe e quanto rilevato attraverso lo strumento della tracciabilità.

Interviene quindi **Assessore Elena GUADAGNI**:

momento particolare, quest'anno sarà un anno cruciale perché noi abbiamo tre database enormi che si stanno alimentando che sono la PESA, quello storico, il file XML dell'elaborazione che arriva che arrivano dalle ditte al nostro server dedicato e il database dell'app dove vengono messe la tipologia di materiale se c'è difetti.

Quindi questi qua sono tre database ma sono grandissimi.

Cosa succede? Che per ottenere questi dati, in questo momento qua, non posso fare un clic al computer e mi arriva il dato che ho fatto vedere.

È necessario del tempo, mettere gli informatici a tirare fuori i dati, a estrarre i dati, confrontarli, non è una cosa facile.

Per fare questa cosa qua è necessario, scusate che mi sta vibrando il telefono da due ore che mi affigura con l'astrozo.

Quindi cosa succede? Che l'obiettivo per quest'anno è quello di investire dei soldi per fare quello che si chiama data warehouse, ossia tutti questi database dovranno girare all'interno di un database semplificato come dire e che spengo tutto, e quindi quest'attualità ci permetterà all'ufficio di rendere operativa al 100% tutti i dati che ci arrivano, quindi sapere anche il dato cava per cava e così via.

Non abbiamo fatto quello che chiede il consiglio di Martinelli, ma è una cosa che chiaramente noi ci ripromettiamo di fare al più presto.

In questo momento è complicato perché dovrei fare un'altra fila per avere i dati della cava, cosa che sarà facilissima quando avremo implementato il sistema al 100%, specialmente per quanto riguarda la parte dell'interrogazione.

E' chiara però una cosa, che noi le schede nuove le facciamo quando andiamo a dare una nuova autorizzazione.

Quando noi faremo la prima nuova autorizzazione con i dati che abbiamo e dovremo fare la scheda nuova, ci dedicheremo chiaramente a capire da quella cosa che ci hanno indicato che si produce.

Quindi quello lì è uno strumento che mi può servire o mi servirà, e chiaramente ci metterò mano, nel momento che io farò la prima scheda nuova.

Poi si potrà fare, come chiede il consigliere, anche per tutte le cave, nel momento che ho uno strumento che però mi permetta di farlo in giornata, in questo momento qua, per farlo questo confronto mi servono tanti, tanti giorni e il lavoro di più persone che non sono neanche dell'ufficio, per estrarre i dati così.

Però è chiaro che se io domani voglio fare la scheda della cava, un nome che non esiste, Prima di mandare in campo i tecnici che vanno in cava, guardano il giacimento, tireremo fuori i dati e ci andremo.

Così almeno quei dati che loro hanno dichiarato di avere.

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI:**

Ok, quindi mi sembra che ci sia la volontà

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

poi di arrivare a

questo tipo di prospettiva come indicava il consigliere Martinelli.

La questione mi sembra di difficoltà in questo momento incrociare i dati, però mi sembra che la direzione sia quella che porta.

ad avere anche maggiori tutele per quanto riguarda la formazione dei prezzi.

Consigliere altre

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

domande? Sono particolarmente soddisfatto soprattutto della novità, per quanto mi riguarda, quindi mancanza mia di sapere che sono coinvolto al centro di Navacchio, con il quale ho collaborato in passato e molto qualificante per il Comune di Carrara e spero che sia una delle soluzioni che andiamo presto a mettere in campo, perché giustamente il consiglio Martinelli parlava di un percorso iniziato anni fa, devo dire che se io ero tra quelli che a suo tempo ero molto perplesso dalla possibilità non nel caso del Marmo, ma per tante altre applicazioni dell'intelligenza artificiale, i tempi hanno superato quella mia perplessità e devo dire che l'evoluzione in quel campo è così importante che è giusto che anche il Comune di Carrara cerchi di utilizzare al massimo quel tipo di esperienza e credo che in Toscana non ci sia niente, forse insieme a Sant'Anna sono i due posti dove c'è maggiore attenzione all'intelligenza artificiale in Toscana, quindi vediamo se da lì può avvenire la soluzione.

Ci sono interventi da altri consiglieri? No.

Allora vi ringrazio e ci aggiorniamo alla prossima seduta.

Grazie.

Finiamo riballare.

Alle ore 13:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI.**

Alle ore 13:48, lascia la seduta **Ospite 2.**

Alle ore 13:48, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI.**

La seduta termina alle 13:49.